



PRIMO PIANO



Purpose Da sinistra, Roberto Italia, Gianni Mion e Luca Giacometti

Piazza Affari 1 Le Special company che offrono una via sprint al listino

O LA VA O LA SPAC Così entriamo in Borsa

Space, Stars, Challenger. Piazza Affari porta in orbita una nuova moda: quella delle Spac, le Special purpose acquisition company nate a Wall Street (ne ospita 200 quotate) e poi migrate anche a Londra e Francoforte (altri 20). Lo schema? Una scatola vuota, che raccoglie fondi tra gli investitori con il listing. Entro un biennio trova il target ideale, compra una minoranza e lo incorpora per fusione. Una nuova generazione di private equity che offre a un'impresa la via sprint per la Borsa senza passare dall'ipo. I vantaggi? «La Spac è un acceleratore che taglia i tempi della quotazione, in media almeno 8-9 mesi, e ne azzeri i costi garantendo un prezzo certo all'imprenditore senza l'alea di una forchetta soggetta alla domanda del mercato», spiega Roberto Italia, partner di Cinven e adesso presidente di Space holding, la cabina di regia compartecipata anche da Gianni Mion (Edizione), Sergio Erede (studio legale Bep), Edoardo Subert (Rothschild) e Carlo Pagliani (Morgan Stanley) che ha lanciato la raccolta di Space spa. È una delle due Spac ora in collocamento assieme a Greenitaly1, promossa da VedoGreen, IDEA Capital e Matteo Carlotti (*articolo in basso*). Ciò

significa che saliranno a cinque gli investment vehicle quotati al Mta o all'Aim, dopo i trascorsi di Italy 1 (la Spac che ha scattato al listino il vending di Ivs group), MadeinItaly 1 (ha quotato Sesacomputer) e Industrial stars of Italy (ancora in cerca di un target). Presto se ne aggiungerà una sesta: Ipo Challenger promossa da Luca Giacometti, Angela Oggioni ed Electa. Il tutto per un volume di raccolta che sfiora 500 milioni e la

d'esperienza (Mion ed Erede) e tre senior banker con lungo track di operazioni. Condividerà il rischio d'impresa perché co-investirà da 3,75 fino a 4,75 milioni (in base al range di raccolta tra 100 e 150 milioni). Non solo: in cda siedono tre indipendenti come Patrizia Grieco (Olivetti), Alberto Tazartes (ex Bc partners) e Micaela Le Dilevce (Gucci). Space si è data due anni per trovare lo sposo ideale. «Un'azienda con una vision, l'ambizione di crescere all'estero, prodotti e competenze nel made in Italy», riassume Italia, «non per forza lusso, anche nicchie d'eccellenza nella manifattura». Il team ha setacciato fin qui venti potenziali prede e mezzo Paese. A vantaggio di investitori e target c'è il meccanismo dei warrant (con

Scatole che raccolgono fondi e accelerano la quotazione senza passare per l'ipo. Nate a Wall Street, ora prendono piede in Italia. Con una dotazione di circa 500 milioni

possibilità di muovere deal fino a 1,5 miliardi. Mediobanca e Morgan Stanley, i coordinatori dell'ipo Space, chiudono le operazioni venerdì 13 dicembre dopo dieci giorni spesi a completare il book degli istituzionali (family office, imprenditori, fondi e asset manager) fino a 150 milioni. Dal giorno del listing, sarà la prima Spac di diritto italiano al mercato principale, nel segmento Miv degli investment vehicle. La squadra è ben assortita: due board member

fasi di conversione e incentivi più favorevoli), il recesso e la put option per chi vorrà sfilarsi. Resta da capire se la business combination con una Spac incontrerà il favore di giovani aziende e dinastie propense alla sfida di Piazza Affari. Tra i vantaggi, niente trafila in Consob per il prospetto, listing in 60-90 giorni (assemble e atto di fusione), prezzo negoziato in partenza, una piattaforma di soci già allestita. Un'alternativa all'initial public offering che

Piazza Affari 2 Pronto il listing di Greenitaly1, veicolo per energie alternative

L'energia verde non resterà più al verde

Il capitale di Greenitaly1, la prima Spac della green economy, sarà suddiviso in due tipi di azioni: 4 milioni di tipo A del valore di 10 euro ciascuna e accompagnate da un warrant gratuito e 120 mila di tipo B, titoli subordinati non quotate, sempre da 10 euro ma senza warrant, sottoscritti dai tre promotori della società e cioè

Matteo Carlotti (nella foto), IDEA Capital fund del gruppo De Agostini e VedoGreen (gruppo IR Top). Alla vigilia del debutto sull'Aim (il 20 dicembre, secondo la tabella di marcia annunciata agli analisti), emergono i dettagli dell'operazione di quotazione (Intermonte advisor e nomad) di un veicolo come Greenitaly1 la

cui mission è raccogliere 40 milioni di euro per acquisire nel giro di un anno le minoranze di un'eccellenza della green economy. Il campo è già stato ristretto a poche declive di società selezionate da VedoGreen su un campione



di cento soggetti che operano nel risparmio energetico e sviluppo sostenibile, settore che comincia a essere considerato come nuova frontiera del made in Italy. I requisiti sono chiari: la società target dovrà avere un fatturato superiore a 100 milioni di euro e crescere a doppia cifra con capacità competitiva a livello internazionale. Ma perché un gioiello del genere si

dovrebbe far acquisire dalla Spac? Per necessità di capitali, naturalmente. Ma anche per ottenere lo standing di società quotate coinvolgendo un socio di equity che però non necessita di una way out. È previsto, inoltre, che dopo l'acquisizione e l'integrazione della società-preda (fase denominata business combination) il flottante della nuova realtà, che dovrebbe avere un punto trasloca di Aim all'Mta, sarà del 25-30%, il che significa che il controllo resterà nelle mani dei patron della società target. E i tre promotori della Spac? I destinati di Carlotti, VedoGreen e IDEA Capital fund saranno diversi. I primi due convertiranno le azioni B in azioni A, guadagnando sull'upside. Il terzo, invece, oltre alla conversione, sarà azionista della nuova quotata grazie al pacchetto di azioni A già acquisite in sede di ipo di Greenitaly1 pari al 10% e pagate 4 milioni di euro.

Mariorosario Marchesano

Ipo No, grazie di Borsa italiana. Le due Spac in collocamento (Greenitaly1 e Space) porteranno a cinque i veicoli speciali quotati. Con un volume di raccolta in grado di produrre un effetto-volano e di muovere deal fino a circa 1,5 miliardi

